

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 44 n.10 - Dicembre 2005 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



MALTEMPO
Se nevicata
scatta
il Piano

6



DIRITTI
Il Consiglio
discute di voto
agli stranieri

13



SAN CATALDO
Una sala
per cerimonie
civili

14

FESTE

Natale accende le luci sul centro

Dicembre tra presepi, mostre e mercatini

Dall'artigianato artistico all'antiquariato, dai prodotti biologici a quelli equo-solidali. Il centro storico di Modena si anima per le festività natalizie con le tradizionali bancarelle di addobbi, i mercatini nelle piazze e le luminarie collocate dai commercianti grazie anche ad un contributo del Comune.



Gesù Bambino e reliquiario (1750-99) in mostra a Modena alla Chiesa del Voto

Numerose anche le mostre: dagli antichi presepi ospitati nella chiesa del Voto, in via Emilia, alle esposizioni dedicate dai Musei civici al pittore modenese Bruno Sempredon a dieci anni dalla morte e alle foto inedite dell'archivio ottocentesco su viaggi ed esplorazioni del mondo. Oltre cento immagini della città scattate da fotografi professionisti e dilettanti tra il 1864 e il 1900 sono esposte nella sede delle Raccolte fotografiche modenesi Giuseppe Panini mentre la biblioteca Poletti propone i libri d'artista di Eugenio Miccini e tre giovani artisti si confrontano con le opere della Galleria Estense per "Gemine Muse". E mentre al Foro Boario si possono ammirare le opere di Jean Dubuffet, a palazzo Santa Margherita e alla Palazzina dei Giardini proseguono le mostre di Melina Mulas e Michelangelo Pistoletto.

ALLE PAGINE 7, 8 E 9

La città futura



Nel 2015 Modena avrà oltre 200 mila abitanti, molti anziani e tanti bambini. Per difendere scuola e servizi - sostiene il sindaco nella sua relazione annuale - servono ricerca e innovazione.

ALLE PAGINE 2 E 3

Plastico realizzato da alunni delle scuole d'infanzia di Modena, esposto nella mostra *I bambini e la città. Idee in movimento*, organizzata al Forum Monzani dall'assessorato all'Istruzione del Comune (Foto di Bruno Marchetti)

A San Damaso restauri di classe

Completati i lavori alla scuola elementare Begarelli e alla media Sola

Quattro aule in più, un atrio e un ingresso nuovi, ma anche un cortile di 3 mila 500 metri quadrati completamente ristrutturato, nuovi blocchi di servizi e nuovi impianti tecnologici. È il plesso scolastico di San Damaso, ampliato e reso più funzionale grazie ai lavori che hanno interessato la scuola primaria Begarelli e la secondaria di primo grado Sola. Dopo l'intervento di ristrutturazione ed ampliamento delle scuole Cittadella, va a posto un altro tassello importante dell'edilizia scolastica modenese. La spesa complessiva è stata di un milione 200 mila euro.

A PAGINA 4

BALLETTO

Al Comunale le stelle della danza



A PAGINA 10

AGENDA

Are Peep, si riscatta fino a febbraio

È stato prorogato al 28 febbraio 2006 il termine entro il quale i proprietari di 7 mila alloggi, negozi e altre unità immobiliari eretti su aree Peep possono diventare proprietari del terreno versando il corrispettivo bloccato al valore del 2001. L'agevolazione - spiegano gli uffici competenti - è legata alla presentazione della domanda e non al completamento della procedura.

NUMERI

1000

gli alloggi che il Comune costruirà ogni anno nei prossimi vent'anni

3 mila

gli anziani seguiti dai Servizi sociali

560

i posti nelle strutture residenziali

3 mila 200

i casi stimati di demenze senili

60

i minialloggi per anziani non autosufficienti che saranno pronti entro il 2007

7

i milioni di euro che il Comune intende spendere ogni anno fino al 2009 per l'edilizia scolastica

3 mila

le famiglie modenesi sulle quali si studieranno le conseguenze del bilancio comunale

PRO

Le priorità sono welfare e centro storico

Intervista a Sergio Rusticali (Sdi)

Una buona relazione, capace di affrontare aspetti di carattere programmatico e linee strategiche, ma anche attenta a non assecondare elementi di conflittualità o facili polemiche con le opposizioni locali e il Governo nazionale". Così Sergio Rusticali, consigliere comunale dello Sdi, commenta la prima relazione annuale del sindaco Pighi.

Qual è, a suo parere, la sfida più urgente che Modena si troverà ad affrontare nei prossimi anni?

"Penso che le grandi sfide siano due. La prima riguarda il centro storico, il cui rilancio va affrontato in termini complessivi e non per segmenti. L'idea di un parcheggio sotterraneo al Novi Sad, per esempio, risponde bene al problema della mobilità e dei parcheggi e indirizza in modo nuovo il dibattito aperto sull'utilizzo di piazza Matteotti".

E la seconda sfida?

"È quella della sicurezza, un tema che va affrontato all'interno di una riflessione complessiva sulla coesione sociale. Il sindaco non ha nascosto i problemi che esistono, compreso il tema del Centro di permanenza temporaneo. Ma su questo fronte anche io penso che si debba intervenire sulla normativa modificando la legge Bossi-Fini".

L'invecchiamento della popolazione e l'aumento dell'immigrazione modificheranno in modo significativo il volto di Modena con riflessi rilevanti sul welfare locale.

"Certamente. Tuttavia a Modena non partiamo da zero e rispetto ad altre realtà italiane abbiamo costruito negli anni una rete di assistenza di qualità. Non dobbiamo inoltre dimenticare, solo per fare un esempio, che senza le badanti la situazione di molti anziani sarebbe peggiore".

Servono comunque risorse. Dove si trovano?

"In questi anni abbiamo fatto molti sforzi e penso che il bilancio 2006 segnerà interventi ulteriori. Tuttavia, i Comuni non riusciranno da soli a risolvere questi problemi. Serve una buona politica nazionale che vada in una nuova direzione".

CONTRO

Mancano prospettive e risorse

Il parere di Davide Torrini (Udc)

Si è trattato del tentativo di costruire un grande evento mediatico, invitando, sullo sfondo del Baluardo ristrutturato, le autorità e le personalità più rappresentative, con l'obiettivo di trasmettere la sensazione di un sindaco forte, autorevole e determinato, cercando di rovesciare l'immagine che fino ad oggi era emersa". Questa la valutazione sulla relazione del sindaco da parte di Davide Torrini, capogruppo Udc in Consiglio comunale.

Quali sono gli elementi della relazione che ritiene più deboli?

"Nel quadro di una minuziosa analisi della città, carente sui temi dello sviluppo economico, è mancata l'indicazione di una prospettiva unitaria di medio periodo, proprio ciò che veniva prospettato nelle intenzioni. Che Modena avremo fra 10 o 15 anni? Quale la risposta strutturale al tema dello smog (o ci saranno ancora le targhe alterne?) che soddisfi le esigenze di una mobilità efficace? Un nuovo tram come all'inizio del secolo scorso? Quando e come concluderemo i progetti sull'area di Cittanova 2000 e sulla Fascia Ferroviaria (la rotatoria di fronte alla Maserati, ex Mercato Bestiame, Consorzio Agrario, Fonderie, ecc.)?"

E sul fronte delle risorse?

"È l'altro grave elemento di debolezza, cioè come fronteggiare una sempre maggior richiesta di servizi alla persona, tradizionali ma anche nuovi, senza porsi seriamente il tema delle risorse. Dare tutto a tutti è impossibile, per non dire demagogico e propagandistico. Ci vogliono scelte, che questa maggioranza non è in grado di fare a causa delle sue divisioni interne".

Quali sono le proposte dell'opposizione?

"Occorre una politica per ridurre i costi dei servizi salvaguardando la qualità, e non gli eccessi che diventano, in questo contesto, degli sprechi. Occorrono coraggio e lungimiranza, perché bisogna coinvolgere e responsabilizzare utenti, lavoratori, cittadini e imprese: è necessario ridurre i costi unitari dei servizi perché sempre più persone possano accedervi".



La città vista dai bambini in un disegno realizzato da alunni delle scuole d'infanzia di Modena.

ANZIANI Gli over 75 sono oggi 19 mila 500, ma tra dieci anni il numero salirà a oltre 23 mila, rendendo necessario potenziare l'assistenza a domicilio e gli interventi per fare fronte alle demenze. Tra il 2006 e il 2007 saranno pronti circa 60 minialloggi per 90 anziani soli o in coppia, non autosufficienti o parzialmente autosufficienti.



IMMIGRATI

"Se diritti e doveri devono essere uguali per tutti, anche gli immigrati devono poter votare"

Tuttavia - precisa il sindaco - senza una legge nazionale non potremo affrontare seriamente l'invecchiamento della popolazione.

IMMIGRAZIONE Gli immigrati regolari sono oltre 17mila, poco meno del 10% della popolazione modenese. La barra - afferma il sindaco - è "diritti e doveri uguali per tutti": se vogliamo nuovi cittadini modenesi, trattiamo gli immigrati da modenesi anche attraverso il diritto di voto.

CASA Nei prossimi 20 anni, il Comune prevede di realizzare circa 1000 alloggi l'anno, il 30% riservato al mercato del-

l'affitto. Per rispondere all'emergenza di chi oggi è senza alloggio è stata realizzata l'Agenzia per la casa con la quale il Comune si rivolge al mercato privato e si fa garante nei confronti del proprietario.

SCUOLA Il Comune investirà mediamente 7/8 milioni di euro l'anno fino al

2009 per l'edilizia scolastica puntando a risolvere anche situazioni di eccessiva concentrazione di bimbi

di famiglie straniere, come si è verificato alle scuole Ceccarelli. Il Comune darà inoltre risposte ai bambini disabili da zero a 3 anni e ai ragazzi tra i 18 e i 25, fasce attualmente più scoperte. Nel 2006, infine, si darà il via libera, insieme al Comune di Carpi, alla unificazione dell'Istituto musicale Orazio Vecchi con l'Istituto Tonelli.

OSPEDALI Con l'apertura di Baggiovara Modena si è dotata di un punto di eccellenza sul terreno della sanità. Sarebbe tuttavia un errore - spiega

La grande sfida

Tra dieci anni Modena avrà oltre 200 mila abitanti, molti anziani oltre i 75 anni, ma anche tanti bambini. Per difendere i servizi sociali, garantire buoni livelli di assistenza e buona scuola – afferma il sindaco Pighi – la città deve crescere puntando su ricerca e innovazione

Una città che supererà la soglia dei 200 mila abitanti, con un'altissima percentuale di anziani (oltre 20 mila ultra 75enni nel 2015), ma anche con tanti bambini, con un tasso di immigrazione che già oggi si avvicina al 10 per cento e con l'esigenza di crescere sul piano economico per garantire buoni livelli di assistenza e buona scuola.

È la fotografia di Modena tra un decennio, scattata dal sindaco Giorgio Pighi a metà novembre nel corso di un incontro con la città al baluardo della Cittadella.

Una città che nella difesa del welfare deve "parlare forte e chiaro contro la povertà, lo sfruttamento, l'emarginazione", che deve opporsi al "lavoro sempre più precario, mal retribuito e senza prospettiva previdenziale" modificando la



Giorgio Pighi
Sindaco di Modena

Legge Biagi con correttivi e protezioni sociali. Ma una città che al tempo stesso non può immaginare uno sviluppo economico come quello di 20 o 30 anni fa, per un problema di risorse e di compatibilità ambientale. Per storia e vocazione - ha aggiunto - Modena non può essere solo manifatturiera, o dipendere dal solo terziario, non possiamo perdere il valore della produzione ed allo stesso tempo non possiamo pensare di competere su terreni che ci vedrebbero sicuramente battuti in partenza".

Per questo - precisa Pighi - sono fondamentali la ricerca e l'innovazione. Ma tra i "beni primari", e non solo in campo economico, c'è la coesione sociale,

la dimensione nella quale "si trovano gli anticorpi stabili in grado di prevenire i conflitti o quanto meno di ridurne gli effetti".

Pighi - procedere all'unificazione tra il Policlinico universitario e il nuovo ospedale civile creando un colosso che drenerebbe gran parte delle risorse economiche e professionali a scapito della sanità a rete, più vicina ai cittadini e ai territori.

COMMERCIO L'esperienza di piazza Pomposa, riveduta e corretta, potrà essere riproposta in altre aree della città, a partire



CASA

Nei prossimi 20 anni il Comune realizzerà circa 1000 alloggi l'anno, il 30% riservato all'affitto

da Porta Saragozza, con la nascita di attività commerciali ed artigianali e servizi in grado di favorire nuove presenze stabili in centro.

TEMPI E ORARI Già nel corso delle prossime festività natalizie, uno dei nidi convenzionati rimarrà aperto per agevolare le famiglie con maggiori difficoltà. Nei prossimi mesi inizierà inoltre una formazione certificata dal Comune per le baby sitter.

RIFIUTI E FOGNE Discarica, raccolta differenziata e incenerimento sono le

strade per fare fronte al problema dei rifiuti. È in questa logica - spiega il sindaco - che "confermo la validità della decisione di procedere all'ampliamento del termovalorizzatore" con verifiche e controlli severi. Nell'arco di un paio d'anni si completeranno inoltre gli interventi sui punti critici del sistema idraulico.

URBANISTICA

Accanto ad alcune grandi trasformazioni in corso, come la fascia ferroviaria e

la zona dell'ex mercato bestiame, sarà riprogettata la zona Madonna-Villaggio artigiano a seguito dello spostamento della linea storica della ferrovia.

MOBILITÀ Nuove rotatorie, un nuovo ponte sulla Nonantolana e il prolungamento della complanare fino al casello di Modena Sud sono tra gli interventi più imponenti dei prossimi anni. Ma per gli spostamenti sarà necessario aumentare i parcheggi e la qualità del trasporto pubblico con la metrotramvia.

PARCHEGGI Accanto ad un grande

parcheggio interrato al Novi Sad (con la possibilità di acquistare o affittare un certo numero di posti auto da parte dei residenti), il Piano prevede di estendere l'area Ztl (zona a traffico limitato) a tutto il centro storico liberando così gradualmente le piazze dalle auto in sosta. Tra gli obiettivi, anche l'allargamento dell'area della sosta a pagamento intorno al centro e la creazione di 3 o 4 parcheggi



AUTOMOBILI

Parcheggio interrato al Novi Sad, Ztl estesa a tutto il centro e più aree a pagamento

scambiatori a ridosso dell'anello delle tangenziali

META-HERA La fusione - spiega il sindaco - è stata una scelta strategica perché Hera garantisce dimensioni, massa critica e quindi capacità di incidere con forza sul mercato dei servizi di pubblica utilità.

BILANCIO Per il secondo anno il Comune simula le conseguenze del bilancio su 3 mila famiglie modenesi con un modello unico in Italia messo a punto in collaborazione con il Centro di analisi

delle Politiche della pubblica amministrazione dell'Università. Prosegue inoltre la procedura del bilancio partecipativo: un ruolo centrale è affidato alle Circoscrizioni.

SICUREZZA Accanto alle attività di controllo e repressione serve attenzione a strade, parchi, illuminazione

e arredo urbano e servono interventi di prevenzione delle devianze. Per quanto riguarda il Centro di perma-

temporanea - precisa il sindaco - occorre procedere ad una nuova disciplina dell'espulsione riservando il trattenimento ai soli casi di accertata pericolosità.

CULTURA E TURISMO Modena ha bisogno di una struttura in grado di attirare stabilmente un numero elevato di turisti, come potrebbe essere il nuovo museo Casa natale Enzo Ferrari. Una collocazione diversa, più visibile e più accessibile - aggiunge Pighi - potrebbe interessare la Galleria Estense.

PROGETTI

◆ In seguito allo spostamento della linea storica della ferrovia sarà riprogettata la zona Madonna-Villaggio artigiano.

◆ Un grande parcheggio interrato al Novi Sad, estensione dell'area a traffico limitato a tutto il centro storico e allargamento dei parcheggi a pagamento intorno al centro sono tra i progetti del nuovo Piano della sosta.

◆ L'esperienza di valorizzazione di piazza Pomposa verrà riproposta in altre aree della città, a partire da Porta Saragozza.

◆ Nel 2006 avverrà l'unificazione dell'Istituto musicale Orazio Vecchi di Modena con l'Istituto musicale Tonelli di Carpi.

◆ In occasione delle prossime festività natalizie, uno dei nidi convenzionati di Modena rimarrà aperto per agevolare le famiglie con maggiori difficoltà. Nei prossimi mesi inizierà la formazione certificata per le baby sitter.

LUDOLIS

Per giocare bastano i segni delle mani

Ha riaperto i battenti Ludolis, l'unica ludoteca modenese e una delle poche in Italia dove per comunicare si usa la Lingua dei segni italiana. Il centro giochi è aperto a tutti i bambini dai 5 ai 16 anni, sordi e udenti. Realizzata per iniziativa della sezione provinciale dell'Ente nazionale sordomuti e dell'assessorato all'Istruzione del Comune, la ludoteca è aperta il mercoledì dalle 16.30 alle 19 nella scuola elementare Buon Pastore di via Valli 32. A Ludolis i ragazzi trovano giocattoli con cui divertirsi, nuovi amici e ogni mercoledì un'attività diversa per realizzare oggetti con materiali di recupero o imparare nuove modalità di comunicazione. Le attività sono gratuite. Per partecipare basta iscriversi sul posto o per posta elettronica (ludolis2005@yahoo.it). Per informazioni: tel. 347 1608710 e 349 6955635.

SAN DAMASO ALLARGA LA SCUOLA

Dopo la ristrutturazione delle Cittadella è stato completato, con una spesa di un milione 200 mila euro, un altro importante tassello dell'edilizia scolastica: il plesso delle elementari Begarelli e della media Sola

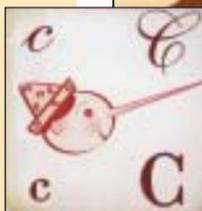
Quattro aule in più, un atrio e un ingresso nuovi, ma anche un'area cortiliva di 3 mila 500 metri quadrati completamente ristrutturata, nuovi blocchi di servizi e nuovi impianti tecnologici. Così si presenta il plesso scolastico di San Damaso, ampliato e reso più funzionale grazie ai lavori che hanno interessato la scuola primaria Begarelli e la secondaria di primo grado Sola, costati al Comune un milione 200 mila euro.

Dopo l'intervento di ristrutturazione ed ampliamento delle scuole Cittadella, va a posto un altro tassello importante dell'edilizia scolastica modenese, come previsto dalle linee d'indirizzo 2005-2009. Modena, infatti, è impegnata in questi anni in un grande sforzo di riqualificazione e di ampliamento delle strutture scolastiche per rispondere alla crescita demografica, ma anche per offrire scuole dove sia piacevole insegnare e imparare. E mentre continuano i lavori alle scuole Anna Frank, è già stato finanziato l'intervento di ampliamento alle scuole d'infanzia comunali Saliceto Panaro e sono stati appaltati i lavori per la nuova elementare di Cognento, che inizieranno non appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno. Entro l'anno saranno aggiudicati anche i lavori per il nido di via Padovani. Il completamento del plesso scolastico di San Damaso è stato salutato dalla frazione con tre giorni di incontri, spettacoli e narrazioni per bambini e ragazzi che hanno visto anche la partecipazione di Julio Velasco e sono culminati con la presentazione al pubblico dei nuovi locali. I lavori hanno interessato l'intero plesso per un intervento che è andato oltre l'originale necessità di ampliamento degli spazi adibiti alle attività didattiche. Molta attenzione è stata dedicata alla funzionalità, alla capacità di dare unitarietà a tutto l'edificio, alla sicurezza, come pure alle innovative soluzioni architettoniche ideate dal tecnico comunale Antonietta Cascegna.

ANNIVERSARI

Collodi 50

La scuola elementare Carlo Collodi di via Nonantolana, progettata dall'architetto Mario Pucci, compierà 50 anni nel 2007. Attività didattiche e iniziative pubbliche accompagneranno il compleanno dell'edificio, inaugurato nel 1957 e ritinteggiato di recente a cura dell'assessorato ai Lavori pubblici del Comune.



Il plesso delle elementari Begarelli e della media Sola a San Damaso. A sinistra: il logo delle iniziative per il cinquantenario della scuola Collodi di via Nonantolana

Posti letto per studenti

San Filippo Neri diventa residenza universitaria

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una delibera presentata dall'assessore all'urbanistica Daniele Sitta con la quale, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, si dà il nulla osta alla presentazione della denuncia di inizio attività di ristrutturazione dell'Istituto San Filippo Neri da parte di Arestud.

Grazie alla delibera, possono partire i lavori per la realizzazione del primo stralcio, che permetteranno di realizzare i primi 78 posti letto della nuova residenza universitaria, servizi a corredo come sale di lettura e di incontro e una piccola palestra. "Arestud ha già approvato il progetto esecutivo dei lavori e ha stipulato il compromesso per l'acquisizione dell'immobile in diritto di superficie per 66 anni", ha spiegato Sitta. "Grazie alla delibera e agli atti già decisi da Arestud, i tempi potranno essere rispettati, senza correre il rischio che il finanziamento regionale

di 1 milione 610mila euro possa essere annullato". I lavori sono finanziati anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per l'importo di 1 milione di euro. Mauro Manfredini (Lega Nord) ha dichiarato: "Voto a favore perché è importante supportare gli studenti disagiati, ma metto un punto interrogativo sul metodo con cui ci si arriva". Michele Barcaiolo, motivando il voto favorevole, ha dichiarato che "la delibera porterà una ricchezza alla nostra città, agli studenti e al centro storico. Mi auguro che la Giunta in futuro faccia il possibile per ulteriori possibilità di residenze".

LICEI

"Il Comune si farà carico del Sigonio"

"Il Comune interverrà al più presto sull'edificio che ospita il Liceo Sigonio, anche reperendo le risorse aggiuntive necessarie, garantendo nel frattempo alla scuola, come è avvenuto fino ad ora, le strutture indispensabili al suo funzionamento. Siamo consapevoli che la ristrutturazione avrà tempi lunghi e richiederà risorse ingenti". Lo ha ricordato in Consiglio comunale l'assessore all'Istruzione Adriana Querzè, rispondendo ad un'interrogazione con la quale Andrea Galli (An) chiedeva come l'amministrazione comunale intende comportarsi nei confronti dell'Istituto, che da alcuni anni "gode di una seconda giovinezza" e registra un rilevante trend di aumento degli studenti.

CASE A MISURA DI BAMBINO

A Villanova un innovativo edificio propone accorgimenti per le stanze dei fratelli, forme di isolamento acustico per giocare senza disturbare, corridoi speciali, percorsi protetti e pista per tricicli nel giardino

Una casa ideata e realizzata per bambini e ragazzi e per le loro famiglie: si basa su dettagli piccoli ma essenziali l'innovativa soluzione che è divenuta realtà a Villanova, dopo tre anni tra progettazione e lavori e grazie a un intervento congiunto pubblico e privato.

Gli accorgimenti a misura di bambino vanno dalle pareti esterne colorate per riconoscere da fuori la propria stanza alla posizione, al centro di uno spazio verde, dai percorsi pedonali protetti per andare a scuola da soli fino alla cameretta pensata per due fratelli, con due porte e due finestre e una parete scorrevole per suddividerla con facilità. L'edificio, che comprende 10 appartamenti ed è costato un milione 600 mila euro, è stato realizzato dalla cooperativa Modena Casa su un'area messa a disposizione dal Comune di Modena, che ha anche fornito il contributo dei tecnici dell'Unità di progetto Attuazione politiche abitative e delle pedagogiste del settore Istruzione. I lavori diretti dall'architetto Giuseppina Testa, che ha coordinato il progetto collaborando con la psicologa Rossana Seminaroti, sono stati ultimati nel giugno 2005. Il progetto fa parte di un gruppo di 5 proposte premiate nel 2002 dalla Regione e finanziate con un contributo diretto alle famiglie. Obiettivo primario era dare risposte specifiche ai bisogni di bambini e adolescenti, dalla necessità di assicurazione e riconoscimento a quella di autonomia e scoperta, sapendosi adeguare ad esigenze che cambiano nel tempo. Di qui gli accorgimenti come la camera divisibile per i più piccoli, ma anche quella a misura di adolescente: vicina all'ingresso, lontana da quella dei genitori e dotata di bagno proprio. Ancora, il corridoio aggiuntivo ad altezza bimbo nella scala

condominale, l'isolamento acustico per giocare senza disturbare o la pista per tricicli nel giardino. Anche l'organizzazione degli spazi comuni serve a favorire gradualmente la scoperta del territorio esterno, aiutando bambini e ragazzi a percepire come proprio e rispettare anche lo spazio pubblico. Il comparto Peep di Villanova sarà presto completato con un'area gioco attrezzata, mentre è già ultimato il percorso ciclo-pedonale di collegamento tra residenze, scuola elementare e polisportiva.



Nasce l'Università della musica

Unificazione in vista tra gli istituti di Modena e Carpi

Dal prossimo anno l'offerta universitaria della nostra città avrà un punto di eccellenza in più. Trasformandosi da Istituto musicale pareggiato a sede di "alta formazione", l'Orazio Vecchi diventa una vera e propria università della musica, inserita a tutti gli effetti nella formazione universitaria di primo grado. Di fronte alla possibilità offerta dalla legge 508/1999, che consente di trasformare gli istituti musicali pareggiati in sedi di "alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale", l'amministrazione comunale ha optato per questa strada, anche per non rischiare di ridurre l'istituto modenese ad una struttura marginale. Tutto ciò non pregiudicherà l'attività di



propedeutica musicale che l'Orazio Vecchi svolge in convenzione con scuole elementari, medie e superiori di Modena. D'altra parte che l'Orazio Vecchi fosse in grado di svolgere un ruolo di primo piano anche nel panorama internazionale dell'insegnamento musicale, lo aveva già dimostrato il successo riscontrato dai corsi di canto lirico, che vedono come docenti d'eccezione Mirella Freni, Raina Kabaivanska, Leone

Magiera e Luciano Pavarotti. La seconda importante novità è l'unificazione dell'Orazio Vecchi con l'Antonio Tonelli di Carpi, di cui si discute da anni. L'unificazione sarà cosa fatta già all'inizio del prossimo anno, quando, dopo il benestare del Consiglio comunale, arriverà l'approvazione del ministero. Nascerà, così, un unico grande istituto provinciale che offrirà formazione universitaria, permetterà di razionalizzare le risorse e di ampliare l'offerta formativa. Il nuovo istituto per numero di studenti e insegnamenti attivati, valorizzerà ulteriormente la cultura musicale del territorio modenese e sarà in condizione di realizzare ulteriori fusioni con istituti vicini.

CANTIERI

Entro il 2007 nuova scuola a Cognento

Sorgerà all'interno del quartiere residenziale Peep 51, su una superficie di quasi 6 mila metri quadrati, la nuova scuola elementare di Cognento. Il cantiere aprirà all'inizio del 2006 e i lavori, che costeranno 3 milioni di euro, termineranno nell'estate 2007. È prevista la realizzazione di 7 aule, una biblioteca, un'aula insegnanti, 2 aule specialistiche, una palestra con sala da gioco e campo regolamentare di pallavolo e un refettorio suddiviso in 3 sottosezioni, una delle quali utilizzabile anche come saletta teatrino con 65 posti. L'accesso alla scuola avverrà sia da via Jacopo da Porto sia dall'accesso secondario su via Tosatti-Eruditi.

SE CADE LA NEVE SCATTA IL PIANO

*Ecco come Meta-Hera e Comune intervengono per far fronte ai disagi del maltempo
In caso di abbondanti nevicate si consigliano pneumatici invernali e catene al seguito*

SOLIDARIETÀ

Premio Zucconi all'Africa

È Manina Consiglio, napoletana, docente di filosofia in pensione, fondatrice di decine di piccole scuole elementari e materne in Madagascar, la vincitrice del Premio internazionale Guglielmo Zucconi, istituito dalla città di Modena per ricordare il proprio illustre concittadino, giornalista e scrittore. Giunto alla terza edizione, il Premio consiste in 10 mila euro destinati a sostenere le attività di un italiano che, nei paesi più poveri, si batte per l'emancipazione politica, sociale, economica e culturale delle nuove generazioni, aspetto al quale Guglielmo Zucconi ha sempre prestato grande attenzione nella propria carriera e nella propria vita. Nell'edizione 2001 il Premio internazionale Guglielmo Zucconi è andato a Padre Fabrizio Colombo, mentre nel 2003 ha riconosciuto l'attività di Paolo Marelli ed Elisa Facelli.

Per fare fronte alle emergenze del maltempo il Comune si è dotato di un piano neve, cioè di un protocollo che rende automatica l'attivazione immediata delle strutture tecniche. Lo strumento operativo è costituito dal contratto di servizio stipulato con Meta - Hera, aggiornato costantemente in base alle esigenze.

Meta - Hera interviene all'interno dell'anello delle tangenziali comprese le complanari, mentre al fuori di quest'area, il Comune ha competenza sulla Modena-Sassuolo fino a Baggiovara, sulla Nuova Estense fino a Cantone di Mugnano, su via Emilia Est fino all'incrocio con Caduti sul Lavoro, sulla Nonantolana fino ai Torrazzi, sulla statale del Canaletto fino alla zona industriale di san Matteo, e ancora su via Emilia Ovest fino all'incrocio con viale Virgilio. Per quanto riguarda il nuovo Ospedale di Baggiovara, via Giardini sarà sgomberata dai mezzi della Provincia, mentre i parcheggi interni alla struttura saranno tenuti liberi ad opera della ditta che li ha realizzati. Il resto della viabilità esterna alle tangenziali è di competenza dell'Anas o dell'Amministrazione provinciale. Di fronte ad una nevicata di normale entità Meta - Hera si attiva per pulire le strade e spargere sale seguendo un criterio che dà priorità alle tangenziali e agli attraversamenti principali per poi interessare aree e parcheggi pubblici, scalinate e il resto della viabilità cittadina interna e delle frazioni. In questa fase, Atcm deve garantire l'operatività dei suoi mezzi e delle aree di parcheggio fondamentali e ha quindi il compito di liberare dalla neve le fermate urbane più importanti. Per tempo le scuole ricevono da

Meta - Hera i sacchetti di sale necessari alla cura dei passaggi pedonali e sempre l'azienda deve provvedere ai contenitori di sale posti nei punti ritenuti più critici della viabilità cittadina. Se viene annunciata una nevicata eccezionale, il sindaco, sentiti prefetto e presidente della Provincia, ha la facoltà di dichiarare lo stato di emergenza e di disporre la chiusura di scuole, la sospensione di fiere e mercati e il blocco della circolazione dei mezzi pesanti in uscita dai caselli autostradali. In questo caso gli interventi vengono gestiti direttamente da una centrale operativa che si insedia presso il comando della Polizia Municipale in viale Amendola. Il primo passo è quello di informare i cittadini con tutti i mezzi di comunicazione possibili. Il servizio comunale URP (059 20312), le radio locali e il televideo di Trc alla pagina 535 sono i principali terminali. In caso di blocco dei caselli autostradali sono state individuate aree di sosta nei parcheggi del risto-



Giochi con la neve in piazza Grande

rante Turismo (ricettività circa 150 Tir), piazzale via Carriera a San Damaso (circa 15 - 20 Tir), area industriale di Spilamberto (20 - 25 Tir) e area ristorante su via Vignolese dopo il ponte Guerro (circa 35 Tir). Per fare fronte ai disagi un grosso aiuto può venire anche dai cittadini, che possono dotare le vetture di pneumatici invernali, portare al seguito le catene, limitare gli spostamenti, provvedere al-

la pulizia dei marciapiedi che, come prevede il regolamento comunale, spetta ai frontisti. I residenti, o comunque chi ha in gestione spazi privati e negozi, devono garantire l'agibilità dei marciapiedi in prossimità degli ingressi degli edifici e degli esercizi. La neve e il ghiaccio devono essere rimossi con sale o altri mezzi idonei. Ma la responsabilità dei cittadini non si ferma qui. Bisogna rimuovere anche i ghiaccioli che sporgono da gronde e cornicioni e lo stesso si deve fare con i cumuli di neve che potrebbero scivolare da tetti e balconi. Attenzione anche ai rami degli alberi che sporgono dalle recinzioni dei giardini (vanno liberati dalla neve) e a dove si parcheggia l'auto: si deve fare il possibile per agevolare il lavoro dei mezzi di pulizia e di soccorso.

EVENTI

Concerto di solidarietà al Palapanini

Si propone di richiamare l'attenzione sulle persone affette dalla rara malattia genetica Pseudoxantoma elasticum il concerto di solidarietà in programma sabato 17 dicembre alle 21 al Palapanini di via Divisione Acqui per iniziativa dell'Università degli studi di Modena

e Reggio Emilia, di Pxe Italia onlus e del Comune di Modena (ingresso 10 euro, informazioni al numero 059 210311). La serata sarà aperta dal Coro dell'Ateneo, composto da oltre 50 artisti, e proseguirà con Joyful Gospel Ensemble, composto da circa 40 coristi e solisti.



Magiche notti di Natale

Antichi presepi di pregio storico e artistico in mostra fino al 31 gennaio nella chiesa del Voto

Statuette in terracotta colorata con Gesù, Maria, Giuseppe e i pastori ricreano la magia della notte di Natale, mentre Bambini di cera racchiusi sotto campane di vetro testimoniano la devozione all'infanzia di Cristo. È un piccolo viaggio nella tradizione e nella sensibilità religiosa l'esposizione *Antichi presepi in mostra*, aperta fino al 31 gennaio nella chiesa del Voto, in via Emilia, per iniziativa del Museo civico d'arte, che custodisce una preziosa raccolta di presepi di pregio storico e artistico (tutti i giorni, escluso il lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19).

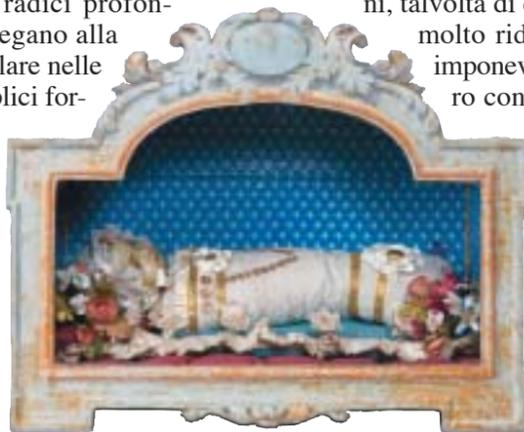
Il gruppo di statuette del Museo, riconducibili ad un ignoto artigiano che si firma "Geminiano Pini 1829" e donato nel 1990 da Innocenza Rosselli-Capitani, ha statuette modellate singolarmente senza l'ausilio di stampi; si distinguono in nuclei riferibili a mani diverse oltre a quelle di Geminiano Pini, opere forse di plasticatori dilettanti che lavoravano nelle numerose fornaci della bassa modenese. Era una consuetudine diffusa in tutta Italia quella dei "figurinai" i quali, impegnati spesso in altre occupazioni, si dedicavano a questa manifattura per "arrotondare" i salari. Il presepe di casa Rosselli è allestito in una vera e propria scenografia che, in sintonia con le statuette e con la seco-

lare tradizione emiliana, evoca uno scorcio rurale della bassa; la suggestiva ambientazione fu eseguita nel 1992 per il Museo civico d'arte da Koki Fregni (Mirandola 1930-Modena 1994), scenografo del Teatro Comunale. Anche il culto per l'infanzia di Cristo ha radici profonde che si legano alla pietà popolare nelle sue molteplici forme: dalle sacre rappresentazioni medievali alla meditazione sull'umanità del Figlio di

Dio condotta nel chiuso dei monasteri o delle case private. Bambini in cera, stucco, legno o terracotta provvisti di interi corredi compaiono fin dal Cinquecento negli inventari delle doti delle ragazze che andavano sposate o entravano nei conventi, una devozione che si intensifica tra il Sei e l'Ottocento. Molti furono i luoghi di produzione di questi oggetti che, non di rado, si staccano nettamente dalla fattura artigianale entrando in ambiti artistici di alto livello. La delicata consistenza dei materiali con i quali erano realizzati i Bambini,

talvolta di dimensioni molto ridotte, quasi imponeva per la loro conservazione scrabatoli o campane di vetro. Significativo, a questo proposito, è il Bambino

Gesù in cera contenuto entro una teca, inserita a sua volta in un reliquiario di legno intagliato e dorato. Databile tra Sette e Ottocento, la figurina è adagiata su un piccolo cuscino in tessuto broccato ed è circondata da volute di carta dorata e da fiori confezionati con bozzoli di baco da seta. Sia la confezione del Bambino che quella degli elementi decorativi rientrano nell'ambito di una particolarissima produzione nella quale si specializzarono le monache di molti ordini di clausura. Nell'ambito della devozione domestica si colloca, invece, il Bambino in cera con scarabattolo dipinto, donato da Anton Celeste Simonini al Museo nel 1972. L'ultimo pezzo esposto, donato nel 2003 da Maria Segapeli, è invece in cartapesta con un coprifasce di taffetas e merletti di seta e filato metallico, esemplare che appartiene a una tipologia piuttosto frequente nelle chiese e legato, se non proprio ai presepi, alle festività natalizie.



In centro storico i mercatini delle feste

Dall'artigianato artistico all'antiquariato, dai prodotti biologici a quelli equo-solidali

Aria di festa nel centro storico con i mercatini che per tutto il mese di dicembre animano strade e piazze. Fino al 6 gennaio bancarelle di addobbi e decorazioni sono in largo Moro, largo Porta Sant'Agostino, piazzale Muratori, piazzale degli Erri, piazza Matteotti, largo San Giorgio e largo Porta Bologna.

Le bancarelle di artigianato artistico a cura di "Laboratori l'arte nelle mani" sono in piazza Torre con dipinti, sculture, bigiotteria e oggettistica sabato 3 e domenica 4, sabato 10 e domenica 11 e tutti i giorni da venerdì 16 a sabato 24 dicembre, sempre dalle 9.30 alle 19.30. Artigianato artistico anche in via Sant'Eufemia e Contrada Carteria, dalle 9.30 alle 20, sabato 10 e domenica 11 dicembre, sabato 17 e domenica 18, giovedì 22 e venerdì 23. In piazza Grande spazio all'antiquariato, con la fiera antiquaria sabato 10 e domenica 11 dalle 8 alle 20, e con

le bancarelle di "Antico nel cuore di Modena" dal 15 al 24 dicembre dalle 9 alle 20. Prodotti equi e solidali in largo San Giorgio dal 17 al 23 dicembre, mentre sabato 17 e domenica 18 in via Canalino sono in vendita dalle 10 alle 19 prodotti enogastronomici e di artigianato artistico, a cura di "Artigianart". Sempre il 17 e il 18, mostra mercato e vetrina degli antichi mestieri dalle 8 alle 19 in via Malatesta, vicolo Coccapani, via De' Correggi, via Carteria e via Badia, con apertura al pubblico di studi d'artisti, gallerie d'arte e associazioni culturali.

Oltre ai consueti orari (lunedì - sabato dalle 6.30 alle 14 e sabato pomeriggio dalle 16.30 alle 19), il mercato coperto di via Albinelli resta aperto il pomeriggio di giovedì 22 dicembre e i giorni di venerdì 23 e sabato 24 con orario continuato dalle 6.30 alle 19, mentre i chioschi di piazza XX settembre sono aperti



dalle 7 alle 22 per tutto il mese. Il mercato biologico in piazza Pomposa è aperto tutti i martedì di dicembre e la vigilia di Natale dalle 7 alle 14, e i giorni 8, 17, 22 e 23 dalle 10 alle 19. Al parco Novi Sad ci saranno tre domeniche di mercato straordinario, il 4, l'11 e il 20 dicembre, mentre il 4 dicembre, dalle 9 alle 16, torna anche Mercanteingio, il mercatino della solidarietà e della creatività dedicato a scuole e associazioni di volontariato. E a completare l'atmosfera di festa con le luci natalizie quest'anno ci hanno pensato direttamente i commercianti, ai quali il Comune di Modena ha fornito un contributo di 80 mila euro attraverso la società di promozione del centro storico Modenamoremio.

Pietro Righi, *Presepio*, 1820-1830, terracotta dipinta.
Sotto: manifattura emiliana, *Gesù Bambino e scarabattolo*, 1850-99

DONAZIONI

Al museo ceramiche e dipinti

Merletti e trombe, cartoline postali e ceramiche, calchi in gesso e dipinti. È lungo l'elenco delle donazioni ricevute nel 2005 dal Museo civico d'arte, che ha così incrementato il patrimonio delle raccolte comunali. Marisa Mari ha donato circa cento pezzi tra cui ceramiche, pubblicazioni, frammenti tessili, capi di biancheria e abbigliamento, guanti, ventagli e scarpe dell'Otto e del Novecento. Claudio Paolinelli ha regalato al Museo una cartolina postale con ritratto silhouette di Pio Gibellini, Carlo Giovannini un frammento di merletto del Seicento, Gabriele Beccantini una tromba di Antonio Apparuti e Giuliano della Casa due ceramiche da lui realizzate. Ma non è ancora tutto. Danilo Bartoli ha donato due capi di biancheria ricamati in oro dell'Ottocento e una foto del primo Novecento, Silvia Mari, Ennio e Luigi Rizzati hanno donato un frammento di tessuto copto (in memoria di Emilio Mari e Eugenia Rizzati) ed Emanuela Borgonzoli Ferrari 71 calchi in gesso, matrici di sculture, attrezzi da lavoro, 300 stampe fotografiche e 6 mila diapositive del restauratore Uber Ferrari. Il Soroptimist di Modena ha, infine donato un porte-enfant dell'Ottocento e Franca Sempredon tre dipinti del padre Bruno.



Catino
Terraglia dipinta
Fabbrica Ferrari Moreni di Sassuolo (1836-1854)

FORO BOARIO

Dubuffet
e l'arte
europea

Si intitola *Informale. Jean Dubuffet e l'arte europea* la mostra in programma al Foro Boario dal 17 dicembre al 9 aprile per iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e a cura di Luca Massimo Barbero. Attorno al perno delle opere di Dubuffet, che Jackson Pollock considerava uno dei maestri dell'arte astratta, la mostra propone opere del gruppo CoBra, la pittura gestuale di Riopelle, Mathieu e Soulages e le esperienze di alcuni italiani presenti come informali nelle principali collezioni americane, da Burri a Caporossi, da Lucio Fontana a Bice Lazzari.

La mostra sarà aperta da martedì a domenica dalle 10 alle 19, ingresso gratuito (informazioni al numero 059 239888 e nel sito www.mostre.fondazione-crmo.it).

Vecchia Modena
all'albumina

Mostra di foto alle Raccolte Panini

Oltre cento immagini della città scattate da fotografi professionisti e dilettanti tra il 1864 e il 1900 sono esposte nella mostra *Modena fin de siècle*, aperta dal 10 dicembre



al 22 gennaio nella sede delle Raccolte fotografiche modenesi Giuseppe Panini di via Giardini 160 (in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena). Le immagini, soprattutto stampe all'albumina, testimoniano l'entusiasmo dei modenesi di ogni estrazione sociale a farsi ritrarre con il nuovo e sempre più economico strumento di riproduzione. Agli scatti di fotografi storici come Pietro Barbieri e gli Orlandi

si affiancano le immagini amatoriali, con l'arrivo nel 1888 della Kodak n.1, la prima macchina fotografica di piccole dimensioni che utilizza pellicola negativa. Nobili, artisti e scienziati si appassionano alla fotografia: tra gli amatori spicca l'avvocato Luigi Magelli con le sue immagini delle mura della cittadella e del ghetto modenese prima dell'abbattimento e l'astronomo modenese Giuseppe Bonacini. La mostra, ad ingresso gratuito, è aperta lunedì dalle 15 alle 17, da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 17, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Poesie da guardare

Alla Poletti i libri di Eugenio Miccini

La poesia visiva di Eugenio Miccini alla Biblioteca civica d'arte Poletti, dall'8 dicembre al 25 febbraio. In mostra, con ingresso gratuito, libri d'artista che documentano il percorso del poeta e artista visivo toscano, faticamente legato ai prodotti cartacei come



strumenti di diffusione del pensiero. La mostra è aperta lunedì dalle 14.30 alle 19, da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 e il sabato dalle 8.30 alle 13 al Palazzo dei musei in viale Vittorio Veneto 5 (informazioni al numero 059 2033372 e nel sito www.comune.modena.it/biblioteche/poletti/).

Bruno Sempredon,
Il corridore, 1929, gesso
(Modena, proprietà privata).
A destra: Bruno Sempredon,
Ragazza con il mandolino,
1958, olio su masonite
(Modena, proprietà privata).
Di lato, due immagini
delle raccolte
ottocentesche
del Museo
archeologico:
guerriero Naga
con trofei di guerra
(India) e villaggio
su palafitte
e canoa nelle
Isole Nicobar.



Con un omaggio all'artista modenese Bruno Sempredon nel decennale della morte e una mostra di oltre settanta fotografie di viaggio tratte dall'archivio ottocentesco della sezione etnologica, i Musei civici di Modena propongono ai visitatori due "regali di Natale". Le sale del Museo d'arte accolgono fino al 26 febbraio *La natura silente delle cose*, selezione di opere di Bruno Sempredon (1906-1995) che valorizza anche il dono al Museo di alcuni dipinti da parte della figlia.

Le opere sono raggruppate tematicamente secondo i soggetti più significativi dell'artista, la cui produzione attraversa i decenni centrali del Novecento modulando in diverse sfumature una costante ricerca di oggettività tesa a cogliere l'intima essenza degli oggetti e dei personaggi. La mostra indaga "gli aspetti essenziali di una ricerca artistica che rivela una sua profonda unitarietà di carattere evocativo che sottolinea la natura 'sospesa' della pittura di Sempredon", spiega Francesca Piccinini, responsabile del Museo civico d'arte. "La costante ricerca di sintesi, quasi di rarefazione formale, ottenuta per via di una sottile ricerca tonale, perviene infatti, negli esiti più

alti, ad una personale versione di "realismo magico", non esente da una rarefazione di stampo metafisico".

Nel catalogo, il saggio introduttivo di Luciano Rivi individua le radici di questo linguaggio pittorico nell'ambiente culturale degli anni Trenta, in cui l'esordiente Sempredon partecipa a numerose esposizioni. Le sale delle Raccolte etnologiche del Museo accolgono, invece, dal 18 dicembre al 18 giugno *Sguardi da lontano. Fotografie di viaggio ed esplorazioni del mondo nelle raccolte civiche*, oltre settanta immagini di viaggio tratte dall'archivio ottocentesco. Si tratta di una documentazione assolutamente inedita che viene presentata dal museo in collabora-

Pittura silente e sguardi esotici

Ai Musei civici di Modena un'esposizione sull'artista modenese Bruno Semprebon a dieci anni dalla morte e foto inedite dell'archivio ottocentesco su viaggi ed esplorazioni del mondo



da un capo all'altro del globo. Sorgono i grandi imperi coloniali, fioriscono i commerci ed esplorare il mondo diventa anche un modo per conoscere le genti che lo abitano. Anche a Modena, il primo direttore del Museo Civico, Carlo Boni, avvia nel 1875 una sezione etnografica. In questo contesto le fotografie integravano l'esposizione con funzione didascalica. Alcune immagini si riferiscono a precise spedizioni scientifiche, mentre in altri casi ci si trova di fronte a immagini prodotte da laboratori fotografici locali, dove l'attenzione alla documentazione etnografica si attenua lasciando spazio alla ricerca estetica o all'effetto scenografico in linea con quell'esotismo coloniale in voga in tanta arte e letteratura del tempo.

zione con le Raccolte fotografiche modenesi e il contributo degli Amici dei musei e dei monumenti modenesi (il catalogo propone testi di Iliaria Pulini, Michele Smargiassi e Chiara Dall'Olio) dopo un lavoro di studio e restauro fotografico. "Ripercorrendo le rotte delle spedizioni oceaniche, dal Giappone alle Misiones del Chaco argentino, dalla Polinesia all'Oceano Indiano, dalle terre d'Africa fino alle regioni più remote della Nuova Guinea - racconta Iliaria Pulini, responsabile del Museo archeologico etnologico - l'obiettivo fotografico si fissa sui luoghi e sui volti di uomini e donne restituendo l'inquietudine inespressa dello sguardo dell'altro".

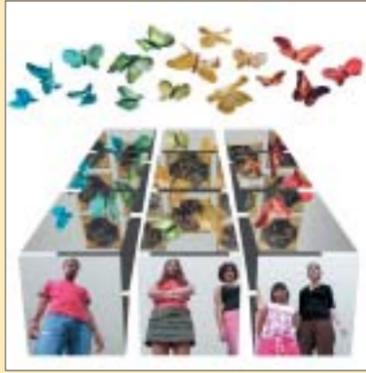
È da poco passata la metà dell'Ottocento. Europa e America si coprono di strade ferrate, gli oceani si affollano di navi a vapore, sui fili del telegrafo le notizie corrono

In natura veritas di Claudia Collina. Sotto il titolo: *Vanità di vanità* di Elena Ascari e, sotto, *Ritratti* di Matteo Serri.

Giovani artisti tra antichi dipinti

Gemine Muse alla Galleria Estense

Artisti emergenti entrano nei musei per reinterpretare opere d'arte con sguardi e strumenti di oggi. A Modena saranno Elena Ascari, Claudia Collina e Matteo Serri, nel percorso curato da Serena Goldoni, i protagonisti della quarta edizione di Gemine Muse, programma che coinvolge 37 musei e oltre cento artisti. Le installazioni sono esposte fino all'8 gennaio alla Galleria Estense nel Palazzo dei Musei. Elena Ascari, 24 anni, in *Vanità di vanità* posiziona specchi e farfalle nella sala che ospita Episodi delle Metamorfosi di Tintoretto, portando lo spettatore a riflettersi e riflettere su nuovi punti di vista. L'opera di Claudia Collina, 31 anni, propone *In natura veritas*; un erbario ed



altre "robe pregevolissime nella Ducal Galleria Estense". Partendo da elementi botanici descritti da Bernardino Parenzano, l'artista rievoca l'interesse scientifico e collezionistico rivolto alla natura in epoca rinascimentale. Ha invece fotografato due sorveglianti del museo, chiedendo loro di posare come il Gentiluomo con berretto di Girolamo da Carpi e Maria Farnese di Justus Susterman, il trentenne Matteo Serri, che nella sua opera *Ritratti* ha voluto mostrare il filo che lega storie apparentemente lontanissime le une dalle altre. (informazioni all'Ufficio giovani d'arte del Comune di Modena, 059 2032604).

IN CORSO

Volti dei Lama e tavoli delle culture

Fino all'8 gennaio restano aperte a Modena le mostre della Galleria civica. A palazzo Santa Margherita si può visitare *Il Terzo Occhio*, sessanta volti di lama buddisti ritratti in bianco e nero da Melina Mulas, mentre alla Palazzina dei Giardini *La mensa delle culture* di Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte propone grandi tavoli in forma di mari che portano idealmente l'arte al centro della comunicazione tra culture (ingresso unico 5 euro per le due mostre). *In Viaggio leggero. Niente da perdere*, organizzata dalla Provincia di Modena nella chiesa di San Paolo in via Selmi, la curatrice Julia Draganovic ha invece abbinato intorno al tema della creatività con poche risorse le opere di 11 artisti. La mostra si svolge in collaborazione con la Galleria Nazionale d'Arte di Tirana.

SIPARIO SUI GRANDI DELLA DANZA

Alessandra Ferri e Laurent Hilaire, Manuel Legris e Julio Bocca tra i protagonisti della nuova stagione di balletto del Teatro Comunale di Modena. Primo spettacolo in scena il 27 gennaio

POESIA

Acquerelli tra Modena e le Marche

Le chiama "composizioni emotive", acquerelli, fotografie di stati d'animo.

Sono le tredici poesie, ognuna di poche righe, che Achille Caropreso ha riunito nel volumetto *Da via Bezzecca a Piazza Grande* (Edizioni Sigem, 24 pagine) per rendere omaggio ad una strada di San Benedetto del Tronto, nelle Marche, dove ha vissuto per quasi vent'anni, e alla città nella quale risiede dal 1976.

Bolognese di nascita, classe 1949, due lauree – una in Scienze politiche e una in Giurisprudenza - dipendente di un istituto di credito, consigliere comunale dal 1999, Caropreso sostiene, sorridendo, di essere l'unico marchigiano nella storia d'Italia ad avere avviato una batteria di aceto balsamico.

Grandi solisti come Alessandra Ferri, Laurent Hilaire, Manuel Legris e Julio Bocca e compagnie di prestigio internazionale come il Bèjart Ballet Lausanne e il Cullberg Ballet. La nuova stagione di balletto del Teatro Comunale di Modena si concentra quest'anno su alcuni dei maggiori coreografi del Novecento e dei giorni nostri, da Balanchine a Petit, fino a Mats Ek.

Il primo spettacolo (27 gennaio) sarà una serata di gala con tre star del balletto classico: Alessandra Ferri, prima ballerina assoluta del Teatro alla Scala dal 1992, danzerà con Hilaire e Legris alcuni fra i brani più celebri del repertorio, come i pas de deux dalla *Carmen* di Roland Petit e dalla *Manon* coreografata da Kenneth McMillan. Il 19 marzo andrà in scena il Cullberg Ballet, compagnia svedese nata negli anni Sessanta, già diretta da Mats Ek e oggi affidata a Johan Inger, che proporrà due coreografie in prima nazionale, *Empty house* e *Negro con flores*. Lunedì 10 e martedì 11 aprile tornerà a Modena il Bèjart Ballet Lausanne con il suo *Bolero*, popolare coreografia creata nel 1961 sulla musica di Ravel. Il 19 aprile, in prima nazionale, il Balletto del Teatro dell'Opera di Praga danzerà *Cenerentola*, una nuova

versione di lettura tradizionale creata da Pavel Dumbala e Pavel Smok. Chiuderanno la stagione, il 26 e 27 aprile, Julio Bocca e il Ballet Argentino con l'entusiasmante *Bocca tango*, spettacolo d'effetto con musica dal vivo. I biglietti per i singoli spettacoli della stagione saranno disponibili dal 14 gennaio (prenotazioni al numero 059 2033010).



Alessandra Ferri,
Pavane
(foto Hidemi Soto)

CONCORSI

Giovani creativi "mostrano la lingua"

Si intitola "Mostra la lingua" la sesta edizione del concorso a premi per giovani creativi promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili, dalla Circostrizione 3 e dalla biblioteca Rotonda in collaborazione con Kult Underground (il bando completo si può consultare nel sito www.comune.modena.it/biblioteche/holden).

Dedicato al tema "Gesti, graffiti, parole e immagini per comunicare ed esserci", il concorso si articola in cinque sezioni: prosa, poesia, grafica, prosa in lingua inglese e soggetto per un cortometraggio. Sono previste tre categorie di partecipanti: dai 12 ai 16 anni, dai 17 ai 24 e oltre i 25 (per la prosa in lingua inglese e il cortometraggio è prevista una sola categoria e l'età minima è 12 anni).

Gli elaborati vanno consegnati entro il 31 dicembre alla biblioteca Rotonda di via Casalegno 42, aperta il lunedì dalle 14 alle 20 e dal martedì al sabato dalle 9 alle 20 (tel. 059 441919) o inviati via e-mail (all'indirizzo [biblioteca.rotonda@comune.modena.it](mailto:rotonda@comune.modena.it)).

I premi in palio sono palmari e macchine fotografiche digitali, mentre per il soggetto del cortometraggio è prevista la realizzazione del filmato.

PARCHEGGIO PER 700 AUTO

Il Consiglio comunale approva all'unanimità il progetto di un'area sosta multipiano in via Fanti
Si sta valutando anche l'utilizzo provvisorio di una parte dell'area sud del Comparto Corni

Nella zona di ingresso a nord della stazione ferroviaria che attualmente ospita un parcheggio per 270 auto sarà costruito un parcheggio multipiano di 700 posti, aumentando quindi la capienza complessiva di 430 unità.

Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore all'Urbanistica **Daniele Sitta**, intervenendo nel corso del dibattito di un ordine del giorno presentato da **Andrea Galli** (An), successivamente emendato da **Ubaldo Fraulini** (Ds), firmato da entrambi nella stesura definitiva e approvato all'unanimità. Galli segnalava la criticità della situazione dei parcheggi, evidenziando in particolare che "il parcheggio creato poco più di un anno fa con 270 posti nell'area già al mattino, in orario critico per i pendolari, registra il tutto esaurito", chiedendo quindi alla Giunta di presentare una proposta con ipotesi di soluzioni anche temporanee e provvisorie. Sitta, anticipando un elemento contenuto nel Piano della sosta che sarà presentato al Consiglio comunale, ha annunciato la proposta del parcheggio multipiano, che sarà costruito in due stralci successivi per garantire in un primo momento 500 posti auto e, a regime, 700.

Si sta valutando anche l'utilizzo provvisorio di una parte dell'area sud del Comparto Corni, che permetterà di recuperare nel primo semestre del 2006 circa cento posti auto. Sitta ha ricordato che anche l'area che attualmente ospita lo scalo merci sarà adibita a parcheggio quando la struttura sarà trasferita e che, nel frattempo, è stato anche costruito un parcheggio di 80 posti auto su terreno di ghiaia in via Fanti collegato alla porta Nord della stazione

da un apposito marciapiede. Infine, Sitta ha sottolineato che "l'utilizzo dei parcheggi a pagamento nel multipiano nell'area a sud della stazione è desolante.

Nonostante le tariffe in linea con il sistema tariffario della sosta esterna e gli abbonamenti particolarmente agevolati, su 120 posti a disposizione ne vengono utilizzati mediamente poco più di venti".

L'attuale parcheggio di via Fanti, che dispone di 270 posti auto, aumenterà la capienza di oltre 400 unità.



Contributi per la bolletta del gas

Erogati nel 2003 oltre 100 mila euro a utenze singole e condominiali

CONTRATTI

Il Comune acquista i fotored

Dal primo ottobre 2005 i 18 fotored sono passati di piena proprietà dell'Amministrazione, che ha stipulato un nuovo contratto annuale con la stessa ditta (Eurotraff) dal primo ottobre al 30 settembre 2006. L'Eurotraff garantirà la manutenzione con un canone mensile di 11mila euro, per un valore complessivo di 132mila euro, contro i 25mila euro mensili di noleggio previsti nel precedente contratto". Lo ha ricordato in Consiglio comunale l'assessore alla Polizia Municipale **Gualtiero Monticelli**, rispondendo ad un'interrogazione di **Baldo Flori** (Modena a Colori).

Nel 2003 il Comune ha erogato 101mila euro a 270 nuclei famigliari come contributo per il pagamento delle bollette del gas, di cui 238 per utenze singole e 31 per utenze condominiali. Di questi, i nuclei di cittadini extracomunitari sono stati 73, pari al 27% dei beneficiari.

In particolare, 84 mila 369 euro sono riferiti a contributi per il gas per utenze singole, mentre 16 mila 666 sono relativi ad utenze e spese condominiali. Nel 2004, inoltre, sono stati erogati complessivamente 108 mila 968 euro, di cui 89.924 per utenze singole e 19 mila 044 per utenze e spese condominiali. Nel 2004 i nuclei familiari beneficiari sono stati 284, di cui 250 per utenze singole e 34 per utenze condominiali. I nuclei di cittadini stranieri beneficiari sono stati 90, pari al 31,7%.

I dati sono stati illustrati in Con-

siglio comunale dall'assessore alle Politiche Sociali **Francesca Maletti** in risposta ad un'interrogazione di **Mauro Manfredini** (Lega Nord) con cui, dopo aver preso atto che "il Comune di Modena è uno dei cinque Comuni italiani che ha aderito ad applicare la legge per finanziare i "nuclei famigliari bisognosi" maggiorando entro l'1% la bolletta del gas, con un introito di circa 100mila euro annui", si chiedeva "con quale criterio vengono distribuiti tali introiti e se le famiglie bisognose sono state adeguatamente informate".

SERVIZI

Novità nella zona del Sert

Il pulmino che trasporta i tossicodipendenti dal Sert al Ceis è stato spostato da via Sgarzeria a viale Fontanelli. Lo ha ricordato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche sociali **Francesca Maletti**, rispondendo ad un'interrogazione di **Giorgio Prampolini** (Ds) relativa alle iniziative per assicurare maggiore vivibilità presso la sede del Sert. La Maletti ha ricordato anche la chiusura domenicale del Sert, dall'inizio del mese di dicembre, l'apertura di uno studio dentistico presso il carcere Sant'Anna - che eliminerà la quota di carcerati in cura al Sert - e la prossima apertura di un centro diurno pomeridiano presso La Fattoria. Le iniziative dovrebbero così decongestionare il Sert, che non sarà spostato dalla sede attuale.

BUROCRAZIA

Meno costi per abbattere le barriere

Il Comune sta valutando la possibilità di eliminare i costi di diritto di segreteria e lo snellimento delle procedure burocratiche per facilitare la presentazione di progetti di abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni. Lo ha ricordato nel corso del Consiglio comunale l'assessore alle Politiche abitative **Daniele Sitta**, rispondendo ad un'interrogazione di **Giorgio Prampolini** (Ds). Sitta ha spiegato che per l'eliminazione dei diritti di segreteria si attende una verifica da parte del Segretario generale, per presentare quindi la proposta in Consiglio. Per lo snellimento burocratico, invece, i tecnici dell'assessorato e del Centro di primo livello di Adattamento dell'ambiente domestico individueranno quanto prima le soluzioni possibili.

ASTA PUBBLICA PER L'ASSISTENZA

L'organizzazione e la gestione dei servizi domiciliari per anziani e famiglie sarà affidata per sei anni al vincitore del bando indetto dal Comune. La base è di oltre 15 milioni di euro

L'organizzazione e la gestione del servizio di assistenza domiciliare per anziani, adulti e famiglie con minori e l'attività educativa territoriale ai minori saranno affidate per sei anni - a partire dal primo febbraio 2006 - al vincitore dell'asta pubblica indetta dal Comune di Modena, con una base di 15 milioni e 740mila euro. L'assessore alle Politiche sociali **Francesca Maletti**, presentando la delibera del bando - approvata con il sì della maggioranza e l'astensione dell'opposizione - ha sottolineato che "oltre ai Poli sociali 1 e 4, saranno affidati

all'esterno anche i servizi del Polo 2, area in cui sorgeranno 24 mini alloggi per anziani e un centro diurno. La Finanziaria impone di ridurre il personale in organico degli enti pubblici. Potevamo continuare con la gestione diretta di due poli sociali, appaltando quindi a soggetti esterni la gestione dei 24 mini alloggi e del centro diurno, oppure appaltare un altro polo, gestendo quindi direttamente le attività innovative. Abbiamo deciso per la seconda ipotesi - conclude l'assessore - perché l'innovazione va maggiormente monitorata e seguita".

LA MARGHERITA

Aiutare le famiglie

"Molte famiglie modenesi vivono situazioni di difficoltà per la cura che prestano a congiunti anziani o disabili non autosufficienti o per l'educazione dei figli in casi critici.



Enrico Artioli
La Margherita

Il Comune, pur tra tagli sempre maggiori ai bilanci, anche attraverso questa delibera assume la solidarietà come un preciso valore e si impegna a sostenere le famiglie nel loro compito attraverso servizi personalizzati e diversificati, dalla pulizia della casa all'assistenza nell'igiene personale, dall'attività fisica ai contatti coi medici, dall'accompagnamento presso ambulatori all'integrazione sociale, dalla socializzazione alla presenza di educatori. Il bando regola questa attività e punta decisamente sulla "domiciliarità" per consentire ad anziani e disabili di restare in casa con minori costi di gestione e maggior soddisfazione e comfort".



VERDI

Sistema integrato a guida pubblica

"In tempi di così elevate ristrettezze economiche dovute alle scelte di un Governo che cerca evidentemente di mutilare il nostro modello di Welfare, i Verdi hanno approvato questa delibera per l'organizzazione e la gestione del servizio di assistenza domiciliare. Siamo infatti convinti che solo attraverso un reale sistema integrato a guida del



Mauro Tesoro
Verdi

pubblico, con il concorso, tra gli altri, dei soggetti della cooperazione sociale, si possa continuare a far fronte con efficacia ed efficienza alla domanda fondamentale di tutti quei nuclei famigliari che si trovano in condizioni di evidente disagio o di non autosufficienza, salvaguardando al contempo anche il contesto di vita che lo circonda".

MODENA A COLORI

Trasparenza e concorrenza

"Siamo alle solite. Ogni volta che l'Amministrazione comunale deve procedere ad un appalto pubblico per l'acquisto di servizi e prestazioni si devono considerare diverse esigenze che, assai difficilmente, si riescono



Paolo Ballestrazzi
Mo a Colori

Mo a Colori a coniugare tra loro. Il primo aspetto riguarda la "convenienza" economica: se sia, cioè, meno oneroso l'acquisto di prestazioni da privati - siano anche cooperative sociali - piuttosto che la gestione diretta del servizio. In questo caso sarebbe opportuno garantire nel contempo la massima trasparenza e la più proficua concorrenzialità. Il secondo problema attiene alla "qualità" dei servizi acquistati, sia in relazione al loro costo che alla reale necessità. Trattandosi di un appalto particolarmente delicato, ci aspettiamo che l'Amministrazione sappia dimostrare di possedere gli strumenti per il doveroso controllo".

FORZA ITALIA

Vigilare sulla qualità

"I manager socio-sanitari devono ottimizzare e razionalizzare le risorse economiche di cui dispongono puntando con decisione al mantenimento della domiciliarità. Offrire agli anziani, ai disabili, ai minori in difficoltà e alle rispettive famiglie una valida assistenza domiciliare deve essere considerato come un obiettivo prioritario di una buona amministrazione pubblica. A mio



Mario Tamburi
Forza Italia

avviso la decisione di appaltare una ulteriore fetta di assistenza domiciliare non rappresenta un problema, a patto però che vengano rispettate alcune condizioni: da un lato, da parte del Comune, la continua vigilanza sulla qualità erogata e dall'altro, da parte della ditta vincitrice della gara, il rispetto del lavoro degli operatori e delle sofferenze degli assistiti".

DS

Professionalità e innovazione

"Valutiamo positivamente i criteri per l'appalto dei servizi domiciliari per una serie di motivi. Innanzitutto si sceglie di concentrare le professionalità dei dipendenti comunali sulla nuova - e innovativa - gestione dei mini appartamenti per anziani, allargando di conseguenza la fascia dei servizi domiciliari che invece saranno appaltati all'esterno. In secondo luogo il Comune,



Giorgio Prampolini
Ds

coerentemente con il programma del Sindaco, proprio attraverso la gestione dei mini appartamenti svilupperà il know-how dei dipendenti comunali, che saranno sempre più preparati per i servizi del futuro. Infine, l'appalto rispetta i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa, fermo restando l'obiettivo della qualità, che sarà monitorata a cadenza fissa".

"DIRITTO DI VOTO AGLI IMMIGRATI"

Ordine del giorno del Consiglio comunale per chiedere alla commissione Affari istituzionali di studiare le modifiche a Statuto e regolamenti per permettere agli stranieri di andare alle urne

La commissione Affari istituzionali del Comune di Modena studierà la possibilità di concedere il diritto di voto agli stranieri residenti in città, modificando lo Statuto e i regolamenti del Comune. Lo stabilisce un ordine del giorno presentato dalla maggioranza - approvato con il voto favorevole della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione - in cui si sottolinea che le modifiche a Statuto e regolamenti saranno sottoposte al voto del Consiglio comunale non appena sarà risolto l'attuale contrasto di decisioni del Consiglio di Stato. Nel docu-

mento approvato si invitano anche il Parlamento e il Governo "ad impegnarsi affinché la legislazione nazionale riconosca al più presto a tutti gli stranieri residenti in Italia il diritto di elettorato attivo e passivo alle elezioni amministrative", impegnando infine la Giunta "a promuovere e sostenere ogni iniziativa volta a sensibilizzare cittadini, istituzioni, enti e aziende sull'importanza e la necessità di estendere il diritto di voto alle elezioni amministrative ai cittadini extra Ue residenti nel territorio comunale da un determinato periodo di tempo".

PRC

Sì ai diritti sì ai doveri

"Un atto politico di grande importanza, un passo avanti in quel percorso che arriverà a riconoscere il voto amministrativo agli stranieri residenti sul nostro territorio. Nel 2004 il Parlamento europeo ha introdotto il concetto di "cittadinanza civile" a cui intendiamo dare sostanza. È un legittimo riconoscimento di diritti e responsabilità a chi porta un grande contributo alla nostra comunità. È venuto il momento di superare l'attuale situazione legislativa che il Governo ha creato e che vede gli stranieri come braccia da lavoro a basso costo oppure come inutili e pericolose presenze da eliminare o rinchiudere. Vogliamo che queste persone abbiano voce in un futuro insieme a noi, nel rispetto delle diversità, ma potendo condividere e risolvere insieme i problemi di una società complessa perché globale".



Giancarlo Montorsi
Prc



ALLEANZA NAZIONALE

Prima cittadini, poi elettori

"L'articolo 48 della Costituzione non è di difficile interpretazione: il diritto di voto è strettamente legato alla cittadinanza. Una novità di tale portata non può quindi essere intrapresa da un singolo Comune, ma presuppone la modifica della Costituzione. Il diritto di voto è un mezzo importante di integrazione per gli extracomunitari immigrati, ma è fondamentale che da parte loro esista una volontà di aderire ad un progetto,



Michele Barcaiulo
An

a una cultura e a un'identità che si esplica con la richiesta della cittadinanza. Troppo facile voler rimanere cittadini stranieri, volere i diritti e non i doveri di un cittadino italiano. E non c'è motivo di voler diversificare il diritto di voto alle amministrative rispetto alle altre elezioni: quando avranno dimostrato di poter essere dei cittadini italiani a tutti gli effetti, queste persone potranno votare ad ogni tipo di elezione".

DS

Solidarietà e legalità

"Si rischia di mescolare il tema dell'immigrazione con quello della legalità. Bisogna invece porre il tema della legalità legata alla solidarietà, forti anche dell'esperienza concertativa di Modena. Se dieci anni fa avevamo 1889 immigrati e oggi 60mila, il punto è: a questi 60mila ci limitiamo a chiedere di versare 50 euro per il rinnovo di permesso di soggiorno come chiede la Lega Nord o cerchiamo invece di fare dei passi avanti? Oggi il termine è quello del dialogo e del confronto con persone in carne e ossa, far convergere quindi legalità e patto di diritti e doveri tra immigrati e italiani. In questo contesto il voto amministrativo è una logica conseguenza e, se il Governo non lo fa, il centrosinistra deve porre la questione. Quanto al fatto che Fini faccia questa proposta e che un anno e mezzo dopo sia ancora nel cassetto, questa cosa mi preoccupa".



Fausto Cigni
Ds

UDEUR

Condividere un'identità nazionale

"L'Udeur vede favorevolmente la proposta di voto, ma solo quando ci saranno le condizioni oggettive per realizzarlo. La cittadinanza non è un passaporto acquisito, ma è innanzitutto la condivisione di valori fondanti del comune sentire della nostra identità nazionale. Auspico quindi un diritto di voto pieno e non una palestra progressiva di democrazia, come nel caso si volesse cominciare dai



Antonio Maienza
Udeur

Consigli circoscrizionali. O esiste il diritto di voto o non c'è, non c'è via di mezzo. L'ordine del giorno è una sorta di scorciatoia all'insegna del buonismo, ma è intriso di desiderio di integrare sul territorio tante ottime persone che conosciamo. Il problema è però più complesso e richiede la capacità da parte di tutti di riuscire a mettere insieme solidarietà, integrazione e accoglienza".

FORZA ITALIA

Ma la competenza è dello Stato

"Mesi fa la sinistra modenese ha presentato un documento per far votare gli extracomunitari a dispetto della legge, poi lo ha ritirato, presentando un nuovo documento inutile, emendato a sorpresa per far votare gli extracomunitari nei quartieri. L'assessore Arletti ha dichiarato che - legge o non legge - il Comune si impegnerà a farli votare. La maggioranza è in-



Andrea Leoni
Forza Italia

capace di esprimere una linea politica coerente. Ribadiamo il no all'invasione di campo delle amministrazioni locali in questo tema che è di competenza statale. Possono votare solo i cittadini italiani, il resto sono chiacchiere. Alla sinistra stanno più a cuore gli extracomunitari che gli italiani, ma ci vogliono meno chiacchiere e più azioni al servizio dei modenesi".

DAL 2006

Ciclabili sulle rotatorie

Nel 2006 inizieranno i lavori di costruzione degli attraversamenti ciclabili delle rotatorie di via Vignolese, via Emilia e via Morane. Nel dettaglio, la rotatoria definitiva di via Emilia, come previsto dal progetto originario, conterà una pista ciclabile. La rotatoria su via Morane, che interrompe la ciclabile per Vignola, sarà invece superata con un ponte ciclabile in legno, anche questo già previsto nel progetto d'origine. L'attraversamento della rotatoria di via Vignolese, invece, sarà possibile grazie ad un sottopasso ciclabile nelle immediate vicinanze, con attraversamento all'altezza dell'area universitaria. Lo ha ricordato in Consiglio comunale l'assessore alla Viabilità **Daniele Sitta**, rispondendo ad un'interrogazione di **Andrea Galli** (An).

TANGENZIALE

Cinquecento metri di barriere antirumore

Oltre 500 metri di nuove barriere antirumore sono state inaugurate a fine ottobre allo svincolo tra la Tangenziale e via Nonantolana dal sindaco di Modena Giorgio Pighi. Nel dettaglio, si tratta di 215 metri di barriere di altezza variabile tra i 4 e i 5 metri su via Nonantolana e di altri 300 metri di 7 metri di altezza sulla Tangenziale.

Le nuove barriere, che porteranno a 9 chilometri la lunghezza totale di queste strutture in città, sono costituite da pali di legno con interno fonoassorbente, intervallati da pannelli trasparenti di policarbonato.

UNA SALA PER L'ULTIMO SALUTO

Sarà pronto entro marzo al cimitero di San Cataldo il primo spazio per cerimonie funebri in forma civile o con riti diversi da quello cattolico. La spesa prevista è di 200 mila euro, a carico di Comune e Attima

Si concluderà entro il mese di marzo del prossimo anno al cimitero di San Cataldo la realizzazione della "Sala di commiato", il primo spazio in città dove si potrà dare l'ultimo saluto ai defunti in forma laica o seguendo i riti di confessioni religiose diverse da quella cattolica.

Si tratta di una nuova struttura di servizio che nasce modificando e riqualificando un edificio esistente che si trova in posizione centrale tra il cimitero monumentale di Cesare Costa e la nuova area di Aldo Rossi. La sala avrà l'ingresso da via San Cataldo e si potrà raggiungere facilmente grazie ad un percorso riservato per i disabili.

La struttura ha una superficie di 230 metri quadrati ed è costituita da una sala a pianta rettangolare con un lato absidale, finita con lastre di marmo e pannelli in legno, e capace di circa 100 posti a sedere. Le soluzioni architettoniche adottate risultano sobrie e non invadenti in relazione al contesto esterno.

Per la realizzazione della "Sala di commiato" è prevista una spesa di 200 mila euro: il 49 per cento a carico del Comune il 51 per cento a carico di Attima, la cooperativa che ha vinto l'appalto per la gestione dei servizi cimiteriali nei 18 cimiteri cittadini. Fra le migliori presentate in occasione della gara di appalto, Attima si è assunta

l'onere di partecipare all'impegno economico per la costruzione della "casa del commiato", struttura che l'Amministrazione comunale aveva già inserito nei propri piani di investimento.

"La città attendeva da tempo questo servizio - spiega Simona Arletti, assessore agli Affari generali - e il Comune l'ha inserito tra le cose da fare in tempi rapidi. Con questa nuova realizzazione pubblica, che non preclude future realizzazioni di privati, ma dà garanzia di accessibilità a tutti, siamo sulla strada della valorizzazione del servizio cimiteriale metropolitano, testimoniato anche dai cantieri in corso. È una risposta di civiltà l'aver un luogo per dare l'estremo saluto in maniera dignitosa anche in forma civile, ai propri cari, un intervento atteso dalla città. Siamo tra le realtà - conclude Arletti - che per prime in regione si sono attivate per dare attuazione alla legge regionale 19 e abbiamo mantenuto l'impegno preso coi cittadini, nonostante recentemente fosse stata tolta la clausola di obbligatorietà per i Comuni".



Immagine del progetto della Sala di commiato

COMMEMORAZIONI

Il Consiglio ricorda Ferruccio Teglio

A ottantasei anni dall'elezione a sindaco di Modena, il Consiglio comunale ha commemorato la figura di Ferruccio Teglio, primo cittadino dal 13 novembre 1920 al 10 aprile 1921, costretto alle dimissioni dopo una lunga serie di violenze fasciste. Ennio Cottafavi, presidente del Consiglio comunale, ha ricordato che "quella nomina sancì un profondo mutamento politico e amministrativo nella vita della città: diveniva primo cittadino un socialista". In Consiglio sono intervenuti il sindaco Giorgio Pighi, Baldo Flori (Modena a Colori) e Sergio Rusticali (Sdi).



Ferruccio Teglio con la figlia (Foto gentilmente offerta da Valeria Teglio)

SINDACO DIFENSORE UNICEF DEI BAMBINI

Il sindaco di Modena Giorgio Pighi è stato insignito dall'Unicef del titolo di "Difensore civico dei bambini e degli adolescenti". Il riconoscimento è stato consegnato al primo cittadino da Adonella Ferraresi, delegata Unicef di Modena, nel corso del convegno "Vivere la città di oggi, progettare la città di domani", che si è svolto al Forum Monzani per iniziativa del Comune.

FINANZIAMENTI EUROPEI A PORTATA DI SCUOLA

È attivo da dicembre all'Info point Europa di piazza Grande 17 il servizio Help desk, che assiste gli insegnanti nell'elaborazione di progetti da candidare ai finanziamenti comunitari e offre pacchetti accoglienza per ospitare delegazioni scolastiche di altri Paesi. Ogni martedì tra le 15.30 e le 17.30, su appuntamento, un esperto è a disposizione (tel. 059 2032602, e-mail ipe@comune.modena.it).

ZANZARA TIGRE, 250 MILA I TOMBINI CONTROLLATI

Nel periodo compreso tra maggio e settembre 2005 Meta ha effettuato trattamenti larvicidi in circa 250mila tra tombini, caditoie e bocche di lupo della città per contrastare la diffusione della zanzara tigre. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche ambientali Giovanni Franco Orlando, rispondendo ad un'interrogazione di Achille

Per sistemare cavi e canali di scolo 268 mila euro da Comune e Regione

Il Comune di Modena ha stanziato oltre 148 mila euro per la manutenzione ordinaria e il consolidamento di cavi e canali di scolo a cielo aperto. Lo ha deliberato la Giunta dando il via libera al progetto esecutivo predisposto dal Settore Ambiente. L'intervento riguarda una rete di corsi d'acqua che comprende Cavo Argine, Cavo Minutara, Fossa Monda, Cavo Cazzola, Canalizzo di Freto, Cavo Carrobbio e Canale Archirola. Per regolare le portate di piena di quest'ultimo e per il ripristino del Diversivo



Martiniana dopo i danni provocati dal nubifragio del 7 e dell'8 ottobre, la Regione Emilia-Romagna ha stanziato 120 mila euro "per interventi di somma urgenza". Lo

stanziamento, destinato al Servizio tecnico bacini Panaro e destra Secchia, consentirà di eseguire opere di regolazione delle portate di piena del Cavo Archirola e dei suoi affluenti realizzando un manufatto deviatore delle acque di piena nel Diversivo Martiniana per il quale saranno ripristinare le scarpate.

Modena ricorda Guanda



Un convegno nazionale e diverse mostre renderanno omaggio nel 2006 al modenese Ugo Guandalini, detto Guanda, intellettuale "scomodo" e scrittore, professore universitario ed editore che fece scoprire agli italiani i grandi poeti stranieri come Eliot, Pound, Neruda, Prévert e Lorca. Le iniziative, coordinate dall'assessorato alla Cultura del Comune sotto il titolo "Ugo Guanda e la cultura modenese" si propongono di ricordare il centenario della nascita dell'intellettuale modenese. Il comitato scientifico è presieduto dal professor Emilio Mattioli.

Caropreso (Forza Italia), con cui si chiedeva "quando riprenderà la lotta alla zanzara tigre, visto che per il momento sembra si sia gettata la spugna, quali strumenti l'Amministrazione comunale intenda adottare oltre ai soliti già menzionati, e, soprattutto, se esistono prodotti chimici o naturali selettivi in grado di colpire questo fastidiosissimo insetto senza uccidere gli insetti "buoni".

CORSO DI ITALIANO PER DONNE STRANIERE

Inizia il 7 dicembre e prosegue fino a maggio il corso di italiano per donne straniere organizzato dalla Circoscrizione 2 nella sede del Ceis in via Toniolo 125. Le lezioni si svolgeranno due volte alla settimana

La rete civica del Comune compie 10 anni

Mo-Net, la rete civica del Comune di Modena, compie 10 anni. Il sito Internet, disponibile all'indirizzo www.comune.modena.it, è stato infatti inaugurato il 22 dicembre 1995 e oggi viene visitato da oltre 200 mila persone al mese che navigano tra le 50 mila pagine disponibili (30 mila sono le iscrizioni ai servizi personalizzati via e-mail). Accanto a servizi per cittadini e imprese, Mo-Net consente di effettuare iscrizioni e pagamenti, mette a disposizione moduli per richieste e offre notizie in posta elettronica su sessanta diversi argomenti da scegliere nell'area "Unox1".

dalle 14.15 alle 15.45. La partecipazione è gratuita (informazioni ai numeri 059 2034150, 059 311671 e 059 450874).

RISISTEMATO IMPIANTO INDOOR DI ATLETICA

Sono serviti tre mesi di lavori e un investimento comunale di 210 mila euro i lavori di risistemazione dell'impianto indoor d'atletica leggera in via Piazza, inaugurato a fine novembre. Sono stati rifatti la pavimentazione in gomma della pista, demoliti e ristrutturati i locali spogliatoi, con annessi servizi per disabili, i servizi per il pubblico e l'infermeria - sala antidoping. Ammodernata anche la sala muscolazione.

Mensile anno 44
n. 10 - Dicembre 2005
Servizio stampa e comunicazione del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378 del 21/11/1961
Direttore responsabile: Maurizio Malavolta
Redazione: Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Giulia Bondi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico e impaginazione: www.tracce.com
Fotografie: Bruno Marchetti
Segreteria di redazione: Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità: Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa: Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato chiuso in redazione il 28 novembre 2005
Numero copie: 76.000

Per ricevere il giornale in formato elettronico:
www.comune.modena.it/unox1